

Ferrara, case popolari: nuove regole contro le rinunce per futili motivi

02/02/2015 18:11 ·



Motivi futili, ovvero la mancanza del balcone, sono stati alla base del rifiuto degli alloggi popolari a Bologna. Ma a Ferrara è mai successo? Lo abbiamo chiesto all'Acer che ci spiega anche come le regole, per l'assegnazione dell'alloggio popolare, siano diventate più restrittive.

Il tema dell'abbinamento alloggio/utente è sempre molto delicato e rilevante. E all'Acer di Ferrara, l'azienda pubblica che si occupa delle case popolari lo sanno molto bene. La casa in pratica è una seconda pelle e si cerca di assegnarla con criteri espressi al meglio. Tuttavia può capitare che gli aventi diritto non accettino gli appartamenti loro assegnati. "Non proprio come è successo a Bologna" dove in rifiuto dell'alloggio popolare pare fosse legato alla mancanza del balcone nell'appartamento ma per esempio, come ci spiega Angela Molossi, responsabile Ufficio Clienti Legale dell'Acer. "perché non ci stanno i mobili, gli ambienti sono troppo stretti oppure non si può ricavare lo spazio per un box doccia" Oppure anche perché l'alloggio è in periferia, troppo distante dal centro storico: Barco e Ponte ad esempio, proprio per questo motivo non sempre sono graditi.

Non accettare l'alloggio popolare per motivi banali però a Ferrara potrebbe essere controproducente.

Nel Comune estense infatti, dove Acer gestisce circa la metà del patrimonio case (circa 3.500 alloggi), dallo scorso anno è in vigore un nuovo regolamento di assegnazione: se prima infatti il chiamato, potenzialmente, poteva scegliere sino a tre alloggi disponibili in quel momento, con il nuovo metodo viene adottata la "matrice sociale": in pratica è l'ufficio comunale che determina l'abbinamento migliore nucleo-familiare e alloggio disponibile. Se il soggetto non lo ritiene idoneo lo può rifiutare, ma una sola volta perché un secondo rifiuto

comporterebbe la cancellazione dalla graduatoria.

Ovviamente si parla di rifiuti immotivati, spiegano all'Acer, "perché se ci sono barriere architettoniche nel fabbricato, quell'alloggio, non può essere assegnato a disabili o persone anziane. Mentre l'altra motivazione accolta è legata alla necessità di vicinanza ai luoghi di cura per le persone con gravi malattie". Queste insomma le uniche due motivazioni accettate per un eventuale rifiuto dell'alloggio assegnato.

Un regolamento nuovo con il quale, al momento, ad abbinamenti già eseguiti, pare non vi siano rinunce. Un regolamento che entro l'anno sarà probabilmente adottato anche in tutti gli altri comuni della provincia estense.